



AZIENDA PER IL DIRITTO  
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO  
DELLA  
REGIONE CAMPANIA

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA IN DUE FASI PER LA  
RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI PRESSO  
L'IMMOBILE IN VIA PIETRO JACOPO DE GENNARO PER LA REALIZZAZIONE DI  
UNA MENSA UNIVERSITARIA, DI UNA CAFFETTERIA E DI AULE STUDIO**

**CUP: B68C24002640002**

# INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. NATURA DELL’AZIENDA .....	3
3. FINALITA’ DELL’INTERVENTO.....	3
4. IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE.....	4
5. UBICAZIONE DELL’IMMOBILE, INQUADRAMENTO GENERALE E URBANISTICO .....	6
6. ANALISI DELLE ALTERNATIVE (DOCFAP).....	9
7. STATO ATTUALE E VINCOLI.....	10
8. OBIETTIVI GENERALI .....	10
9. CRITERI DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA.....	11
10. ESIGENZE FUNZIONALI DA SODDISFARE .....	12
11. PRESTAZIONI DELLE STRUTTURE .....	13
12. PRESTAZIONI ENERGETICHE .....	13
13. POSSIBILI ULTERIORI INTERVENTI INTERFERENTI CON IL PROGETTO.....	13
14. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	13
15. VERIFICA DEL PROGRAMMA ECONOMICO.....	14
16. ELABORATI PER IL CONCORSO.....	14
17. ELABORATI PER IL COMPLETAMENTO DEL PFTE .....	15
18. COMPENSI PROFESSIONALI .....	15
19. SUDDIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI .....	15
20. LIMITI FINANZIARI .....	15
21. CRONOPROGRAMMA.....	17
22. ALLEGATI.....	17

# CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA IN DUE FASI PER LA RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI PRESSO L'IMMOBILE IN VIA PIETRO JACOPO DE GENNARO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA UNIVERSITARIA, DI UNA CAFFETTERIA E DI AULE STUDIO (CUP: B68C24002640002)

## 1. PREMESSA

Con la legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 sono state approvate le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l'organizzazione delle strutture regionali deputate e prevedendo l'istituzione di un'unica Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (di seguito Azienda), a decorrere dal 1° gennaio 2018.

L'Azienda, nell'ambito di un più ampio programma di interventi destinati allo sviluppo dei servizi per l'accoglienza, per la ristorazione e per lo studio universitario intende attuare il recupero e la rifunionalizzazione dei locali ubicati presso l'immobile in Via Pietro Jacopo De Gennaro (NA) per la realizzazione di una mensa universitaria, una caffetteria e aule studio, dedicate agli studenti universitari che frequentano le sedi didattiche di Fuorigrotta e di Monte Sant'Angelo.

Con Decreto dirigenziale n. 1785 del 23 dicembre 2024 è stato approvato il Quadro economico dei lavori di ristrutturazione dei locali siti in Via Pietro Jacopo De Gennaro, in Napoli da destinare a mensa universitaria per un importo stimato pari a **2.700.000,00 euro**.

Tale finanziamento è assicurato mediante la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione del bilancio.

L'Azienda con atto di compravendita del 27 dicembre 2024 per notaio Ludovico Maria Capuano, con sede in Napoli (NA) Repertorio n. 17952, ha acquistato dal Comune di Napoli i locali interessati dall'intervento, in Via Pietro Jacopo De Gennaro civici 90, 92, 94, 96 e 98.

L'intervento è stato inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2025/2027 adottato ed approvato con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 58 del 17 ottobre 2025.

## 2. NATURA DELL'AZIENDA

L'Azienda è un ente pubblico strumentale, istituito dalla Regione Campania per garantire gli interventi di diritto allo studio universitario, in via prioritaria ai capaci, meritevoli e privi di mezzi, iscritti a corsi di studio delle istituzioni universitarie che hanno sede nella Regione.

La fonte istitutiva è rappresentata dalla legge regionale 12/2016; in base alla medesima legge regionale, gli atti di amministrazione straordinaria sono soggetti all'approvazione della Giunta della Regione.

L'Azienda ha autonomia organizzativa, contrattuale, contabile e patrimoniale ed è soggetta alla vigilanza della Regione Campania.

La sede legale è Napoli; sono presenti uffici anche a Fisciano, all'interno del Campus universitario.

La movimentazione finanziaria annuale è nell'ordine di 220 milioni di euro, di cui 200 milioni sono rappresentati dall'erogazione di benefici economici per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi che partecipano ad un bando pubblico, per ogni anno accademico.

L'Azienda offre servizi abitativi, destinati in via prioritaria ai beneficiari degli interventi economici fuori sede nonché la ristorazione universitaria, che è aperta alla generalità degli studenti, sulla base di tariffe funzionali al sostegno del successo formativo.

Ulteriori prestazioni offerte dall'Azienda sono funzionali a rispondere a bisogni sociali quali la prevenzione dell'abbandono del corso di studio, il disagio individuale, la piena partecipazione dello studente anche con disabilità alla vita universitaria.

## 3. FINALITA' DELL'INTERVENTO

L'Azienda intende acquisire la progettazione per i Lavori di ristrutturazione e rifunionalizzazione dei locali presso l'Immobile in Via De Gennaro (NA) per la realizzazione di una Mensa Universitaria ed Aule studio attraverso un Concorso di Progettazione, ritendendo la stessa la procedura più idonea per favorire la massima partecipazione da parte dei professionisti, e al contempo garantire qualità delle soluzioni

progettuali completezza degli elaborati, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, trasparenza, pubblicità.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione è pertanto funzionale all'avvio di un concorso di progettazione articolato in due fasi ai sensi dell'articolo 46, comma 2, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, diretto all'acquisizione del progetto di fattibilità tecnico economica da porre a base di gara per la realizzazione di una mensa universitaria, una caffetteria e aule studio mediante la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di locali dismessi siti in Napoli alla Via Jacopo De Gennaro civici 90, 92, 94, 96 e 98.

Le finalità principali dell'intervento sono rappresentate da:

- dotare la collettività studentesca che frequenta le sedi didattiche di Fuorigrotta e di Monte Sant'Angelo di una mensa Universitaria, ma anche di spazi collettivi per lo studio, la ricerca ed il lavoro di gruppo;
- rendere fruibile un luogo nel quale durante le ore diurne e serali le studentesse e gli studenti possano condividere esperienze di studio, incontro, confronto, discussione, socialità nell'arco delle ventiquattro ore del giorno, per sette giorni alla settimana;
- favorire un intervento di rigenerazione urbana e sociale attraverso lo sviluppo di nuove funzioni interconnesse fra loro;
- applicare soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della qualità spaziale, ecologica ed ambientale complessiva.

La ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dei locali siti alla Via Pietro Jacopo De Gennaro sono un'opportunità per il potenziamento dei servizi offerti alla popolazione studentesca, attraverso il riuso e la rifunzionalizzazione di locali dismessi, nell'intento di arginare degrado urbano e sociale nonché promuovere modelli di relazioni sociali fondati sull'accoglienza, sulla responsabilità, sulla diversità e sulla convivenza.

Al fine di procedere con la fase progettuale mediante l'indizione del concorso di progettazione sono stati preliminarmente acquisiti tutti gli elementi utili alla predisposizione degli elaborati da porre a base del medesimo concorso, tra cui rilievi metrici, materici e fotografici, nonché la campagna di indagini finalizzata alla valutazione della compatibilità dei risultati ottenuti con la destinazione a mensa universitaria.

L'Azienda nelle more dell'espletamento del Concorso di Progettazione intende altresì procedere alla realizzazione preventiva di lavori di "strip out" e di fusione delle distinte unità immobiliari.

A tal fine con Decreto dirigenziale n. 854 del 13 giugno 2025 è stato affidato all'ingegnere Erasmo Notaro il Servizio di Architettura e Ingegneria per i rilievi metrici, materici e fotografici, per la campagna di indagini finalizzata alla valutazione della compatibilità dei risultati ottenuti con la destinazione a Mensa Universitaria, per l'acquisizione della documentazione urbanistica e strutturale nonché quella necessaria all'affidamento dei soli lavori di "strip out" dei locali in Napoli alla Via Jacopo De Gennaro civici 90, 92, 94, 96 e 98.

Il professionista incaricato ha provveduto a completare l'attività richiesta e a trasmettere all'Azienda la relativa documentazione.

#### **4. IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione".

Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente strutturate in modelli informativi o GIS;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere

svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;

- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Quando la progettazione è sviluppata tramite l'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, i livelli di fabbisogno informativo sono funzionali agli obiettivi del relativo livello di progettazione e agli obiettivi ed usi dei modelli informativi identificati dalla stazione appaltante nel capitolato informativo;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- j) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- k) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- l) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dall'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale, quando possibile, i requisiti previsti dai CAM sono integrati nella gestione informativa digitale;
- m) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- n) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- o) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
  - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
  - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- p) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- q) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del Codice, per la prestazione da affidare;
- r) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- s) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- t) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Nei casi previsti dalla legge o per scelta del committente, della stazione appaltante o dell'ente concedente il DIP include il capitolato informativo (di seguito anche «CI»), in riferimento a quanto previsto dall'articolo 43 del Decreto legislativo 36/2023 e secondo le specifiche del relativo allegato 1.9.

Il DIP, oltre ai contenuti stabiliti, può contenere, in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione

informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, anche con riferimento alla pianificazione e gestione della realizzazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021 e dalla norma UNI ISO 31000.

Nel caso di concorso di progettazione o di concorso di idee, di cui all'articolo 46 del Codice, il DIP è integrato con i documenti preparatori del concorso stesso, predisposti a cura della stazione appaltante; tali documenti preparatori definiscono il contenuto del concorso ai fini di garantire la rispondenza della progettazione dell'intervento oggetto del concorso alle esigenze qualitative e quantitative dalla stazione appaltante.

Gli stessi documenti possono essere integrati dalla disponibilità di modelli informativi e GIS su scala urbana o territoriale e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti.

A seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica il DIP è aggiornato in relazione alla definizione delle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, anche riguardo ai requisiti prestazionali di progetto.

L'aggiornamento può costituire indirizzo per le successive fasi progettuali e, conseguentemente, può fornire elementi per la redazione del disciplinare di gara nel caso di procedura di affidamento sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica con l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

## 5. UBICAZIONE DELL'IMMOBILE, INQUADRAMENTO GENERALE E URBANISTICO

L'immobile interessato dall'intervento è ubicato nel Comune di Napoli – zona “Fuorigrotta”, in via Pietro Iacopo De Gennaro civici 90, 92, 94, 96 e 98, angolo con via Giambattista Marino.

Urbanisticamente, l'immobile ricade in zona omogenea B, *Agglomerati urbani di recente formazione*, sottozona Bb, *Espansione recente*, dello strumento urbanistico vigente ed è individuato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Napoli alla Sezione Urbana CHI, Foglio 8, particella n. 615 subalterni 63, 64 e 65.

Sezione Urbana	foglio	part.	sub	categ.	classe	consist.	superf. catast.	rendita	indirizzo
CHI	8	615	63	C/1	10	210 mq	232 mq	euro 5.129,97	Via De Gennaro n.ri 92-94
CHI	8	615	64	C/1	10	267 mq	182 mq	euro 6.522,39	Via De Gennaro n.ro 90
CHI	8	615	65	C/1	10	262 mq	265 mq	euro 6.522,39	Via De Gennaro n.ri 96-98

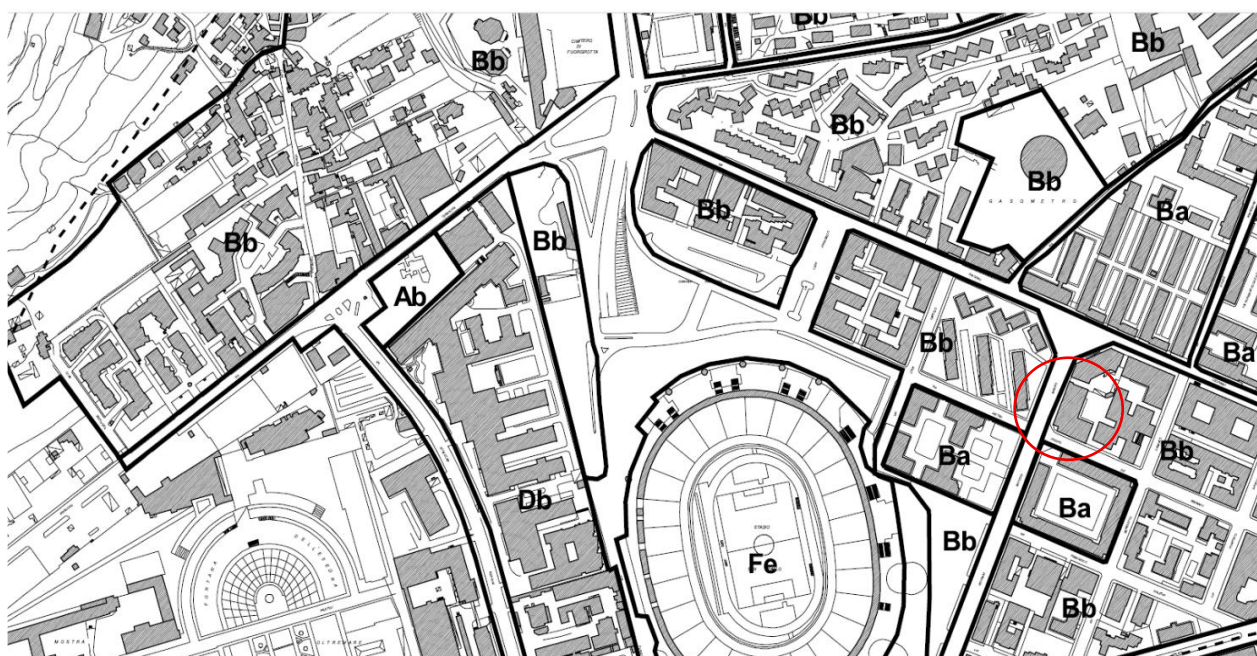


Figura 1 - Tavola 6 - Zonizzazione



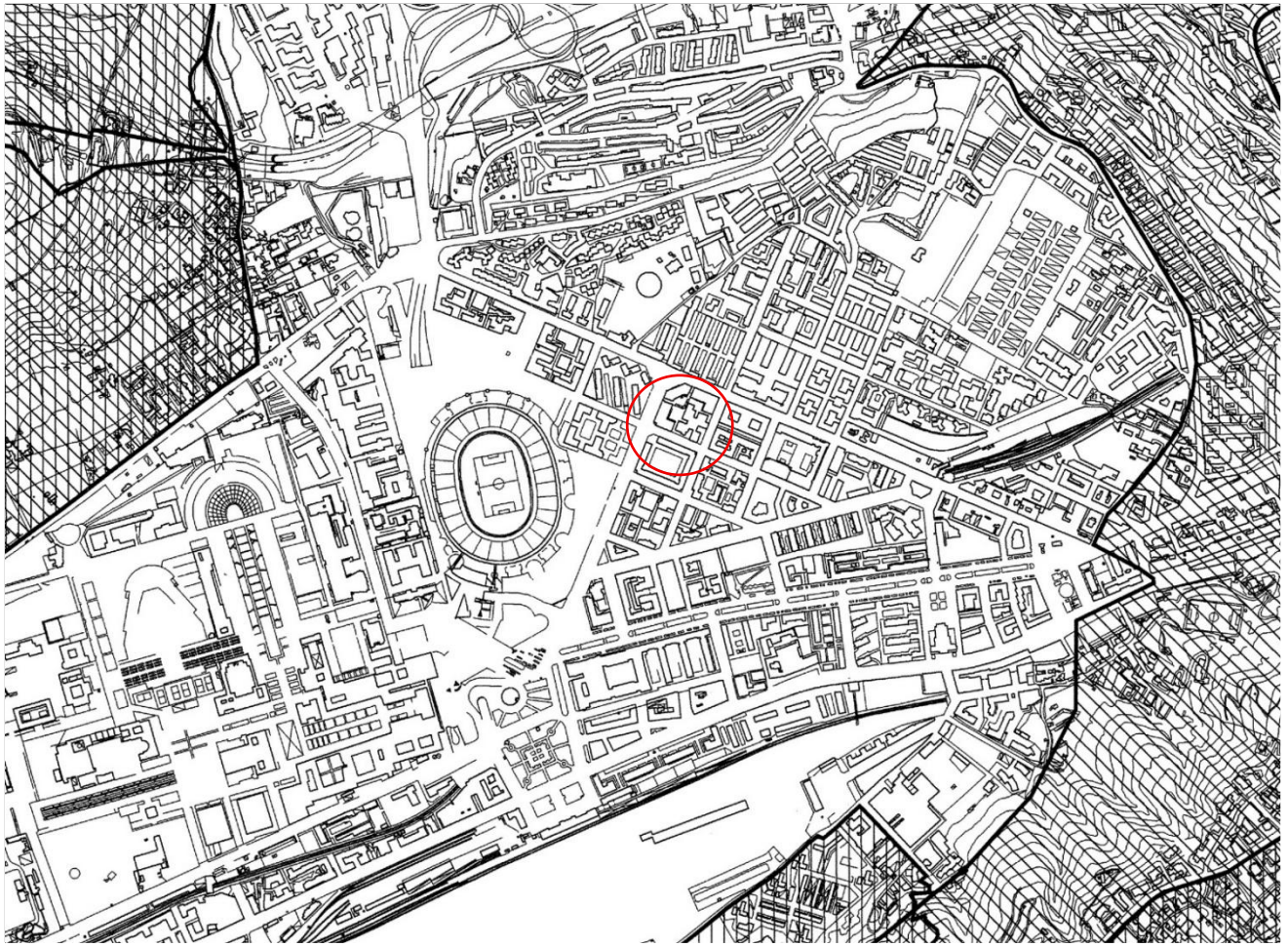


Figura 4- Tavola 13 – Vincoli Paesaggistici

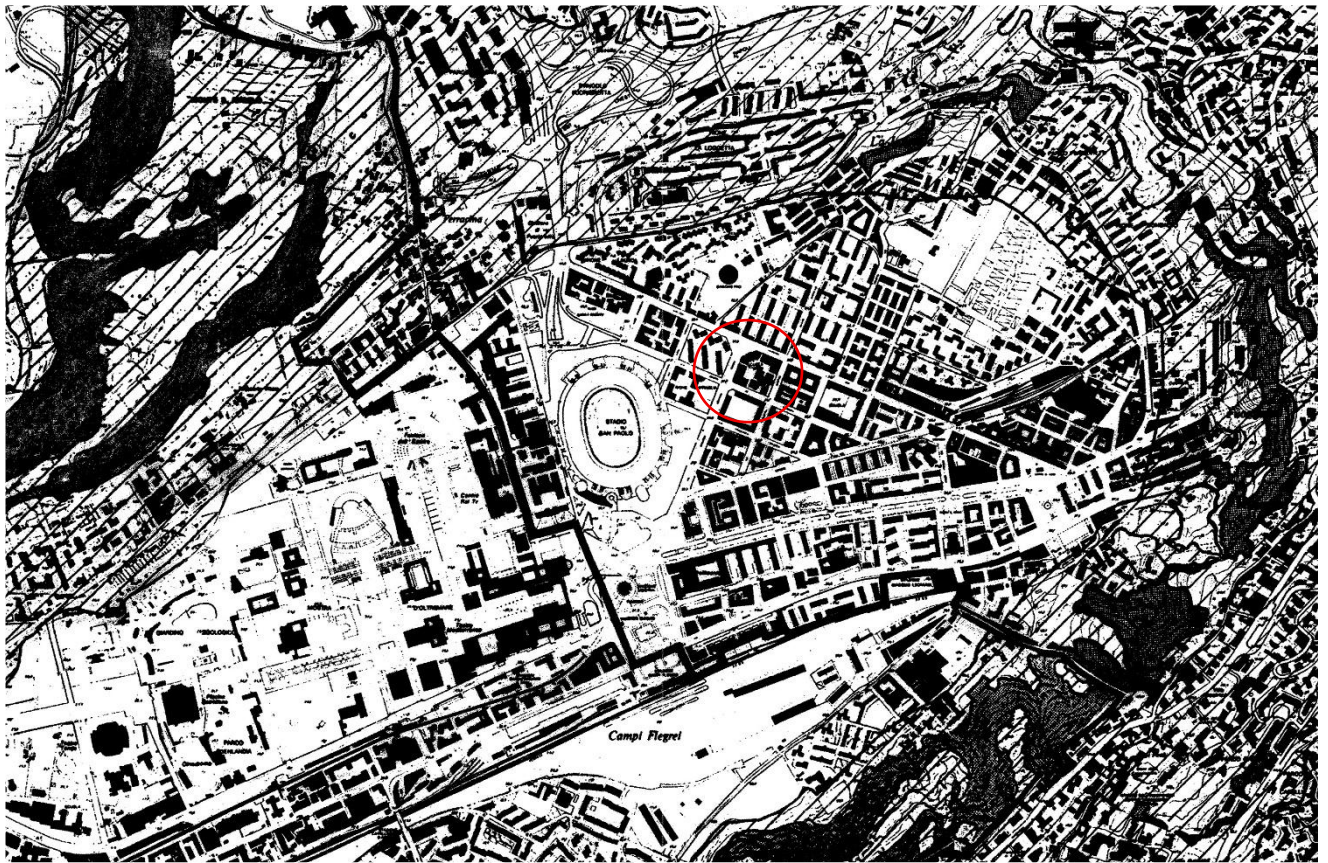


Figura 5- Tavola 12 - Vincoli Geomorfologici

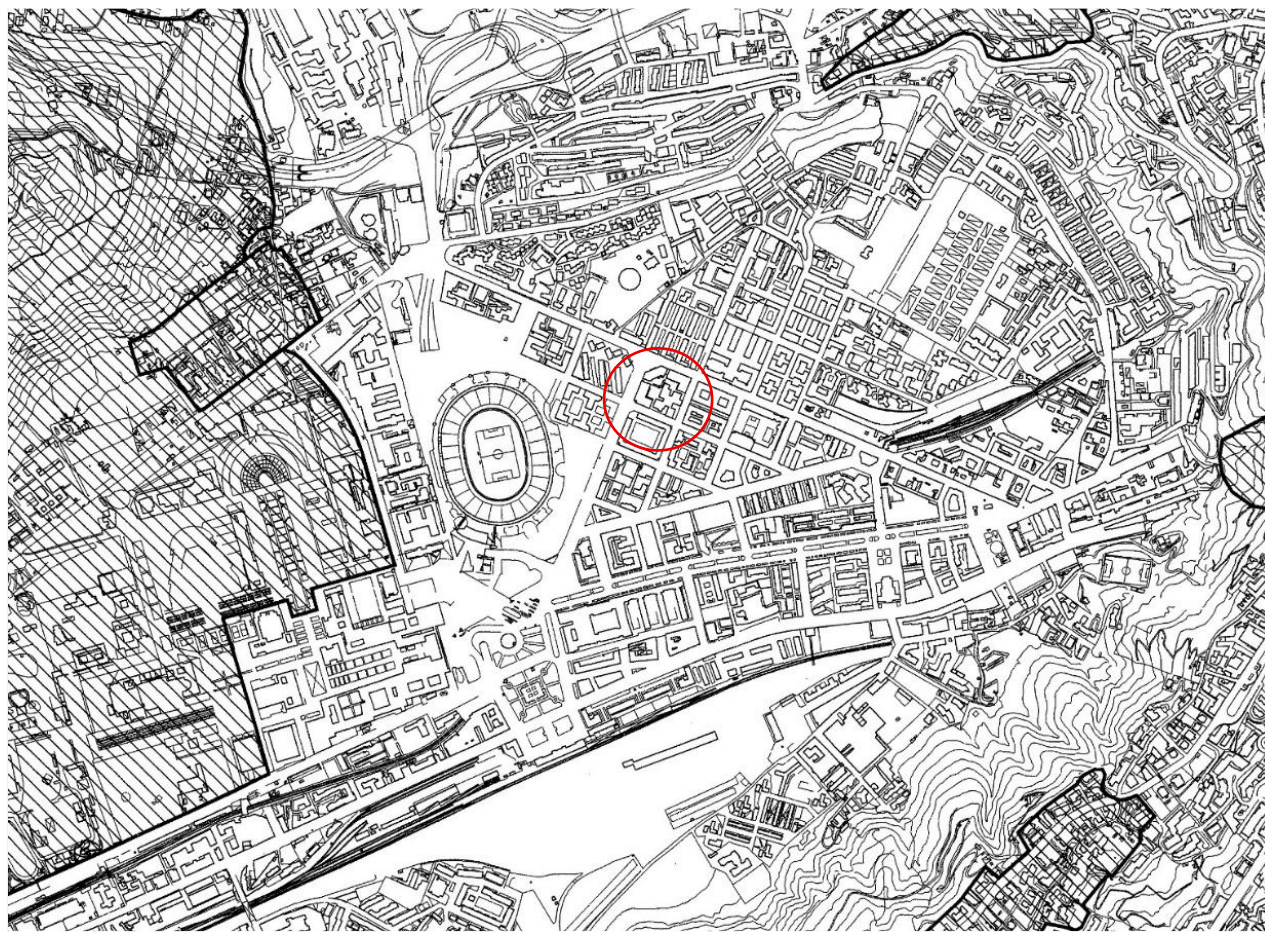


Figura 6 – Tavola 14 - Vincoli ed Aree di Interesse Archeologico

Trattandosi di locali con destinazione catastale “attività commerciale”, come si evince dalla categoria catastale **C1**, che comprende immobili destinati a uso terziario e commerciale, come:

- **Negozi per la vendita al dettaglio** di merci, manufatti e prodotti;
- **Botteghe artigiane**, ad esempio locali per barbieri, parrucchieri, sarti e orologiai;
- **Ristoranti, trattorie, bar, pizzerie**, e altri esercizi di somministrazione di cibi e bevande;
- **Servizi intangibili**, come banche, biglietterie e agenzie assicurative,

sarà curato il cambio di destinazione d’uso a Mensa Universitaria.

Ai fini esplicativi si rimanda alla Relazione inerente l’acquisizione della documentazione Enti preposti a firma dell’ingegnere Erasmo Notaro ([allegato A](#)) acquisita al prot. n. 10766 del 24 luglio 2025.

## 6. ANALISI DELLE ALTERNATIVE (DOCFAP)

Attualmente i servizi di ristorazione agli studenti nella zona di Fuorigrotta sono offerti attraverso l’individuazione di operatori economici, che integrano la propria offerta commerciale con l’offerta di pasti agli studenti, ad una distanza compresa tra 500 e 1.000 metri dalle aule e dai laboratori universitari di Piazzale Tecchio.

La ridotta possibilità di permanenza all’interno delle aree di vendita degli esercizi – ristoranti, trattorie, gastronomie - limita l’interazione, lo studio, la socialità oltre ad incidere sulla tipologia e sulla varietà delle preparazioni alimentari.

L’alternativa rappresentata dalla mancata realizzazione della mensa, caffetteria, aule studio comporterebbe il mantenimento delle convenzioni con gli esercizi commerciali, con oneri correnti aggiuntivi per l’Azienda oltre alla limitazione dei servizi offerti agli studenti.

La realizzazione di un immobile ex novo presupporrebbe l’individuazione di un’area edificabile nella zona, densamente urbanizzata, con l’eventuale consumo di suolo oppure la ristrutturazione previa demolizione di un immobile per assicurare le necessarie caratteristiche edilizie, strutturali e impiantistiche.

Le verifiche condotte dall’Azienda tra il 2022 e il 2024 non hanno consentito di individuare immobili di

superficie estesa almeno a 1.000 metri quadrati, in prossimità alle sedi didattiche che presentassero condizioni favorevoli alla realizzazione di spazi per le preparazioni alimentari e per lo studio destinati ad oltre 1.900 studenti, al giorno.

## 7. STATO ATTUALE E VINCOLI

Per l'analisi puntuale dei vincoli e l'analisi dello stato di fatto dell'immobile si rimanda alla Relazione sull'acquisizione documentazione Enti preposti ([allegato A](#)) acquisita al prot. n. 10766 del 24 luglio 2025 ed agli elaborati grafici che si elencano a seguire:

- [Allegato B](#): TAV\_01\_RILIEVO METRICO;
- [Allegato C](#): TAV\_02\_RILIEVO MATERICO;
- [Allegato D](#): Tav\_03.01\_Rilievo Fotografico;
- [Allegato E](#): Tav\_03.02\_Rilievo Fotografico;
- [Allegato F](#): Relazione Tecnico Strutturale
- [Allegato G](#): TAV\_04\_RILIEVO STRUTTURALE SOLAI.

La documentazione sopra richiamata, a firma dell'ingegnere Erasmo Notaro, è parte integrante e sostanziale del presente DIP.

## 8. OBIETTIVI GENERALI

La concezione dell'intervento di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione dovrebbe comunicare un'ideale prosecuzione di Piazzale Tecchio, all'interno della quale le studentesse e gli studenti, insieme ai ricercatori e ai professori, possano vivere un luogo confortevole per leggere, accedere a contenuti in rete, parlare, ripetere, prenotare una sala per un lavoro di gruppo o per un'esercitazione oltre che consumare un pasto, un'insalata, un caffè con un dessert dolce o salato, una pizza.

L'organizzazione degli spazi, le vetrate verso l'esterno, la distinzione delle funzioni facilitano le interazioni, congiuntamente ad aree riservate allo studio singolo o alla consumazione di un pasto veloce, limitando le separazioni fisiche, le aree intercluse, i frammezzii.

La zona per la consumazione sarà aperta nell'arco dell'intera giornata per lo studio, la ricerca, il confronto di gruppo riservato agli studenti, ai dottorandi, ai ricercatori e ai professori universitari; nelle ore del pranzo e della cena, previa sanificazione a cura del personale addetto al servizio, sarà utilizzabile come mensa.

Una linea di asporto e una linea di caffetteria amplieranno gli orari di consumazione dei pasti.

L'intervento dovrà essere in linea con i più recenti indirizzi di sostenibilità ambientale in materia di edilizia universitaria e collettiva, di utilizzo di risorse naturali rinnovabili e realizzato con tecnologie costruttive in grado di sostenere un notevole abbattimento dei tempi di realizzazione.

La progettazione dovrà assicurare un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

La progettazione dovrà essere volta all'ottenimento di condizioni di benessere, ambientale e di illuminazione, in modo da ottenere spazi confortevoli per il tipo d'utenza a cui è destinato, privilegiando gli aspetti inerenti al risparmio energetico.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- Utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale da ricercare attraverso l'adozione di tecnologie innovative finalizzate all'ottenimento della maggiore autonomia energetica possibile dell'unità produttiva, con particolare riferimento a soluzioni mirate a limitare i consumi di energia, al ricorso a fonti energetiche rinnovabili, alla razionalizzazione ed ottimizzazione della disponibilità della luce naturale e all'adozione di tecnologie impiantistiche integrate che favoriscano il risparmio energetico;
- Qualità ed originalità della soluzione proposta con l'innovazione delle soluzioni architettoniche, materiali finiture ed illuminazione;
- Fattibilità tecnico-economica delle soluzioni proposte in relazione al costo complessivo dell'intervento;
- Chiarezza ed esaustività nella rappresentazione progettuale;

- Utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione;
- Controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione;
- Adeguato comfort acustico degli ambienti interni;
- Fruibilità da parte degli studenti con disabilità, fisica, visiva, uditiva.

## 9. CRITERI DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

La soluzione progettuale dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- Qualità architettonica:** valutazione della proposta tecnica in considerazione degli spazi interni ed esterni previsti sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e del design, della distribuzione e composizione architettonica generale e di dettaglio, della scelta dei materiali, dell'eco-sostenibilità complessiva e del carattere estetico;
- Qualità dell'inserimento della proposta tecnica nel contesto urbano e ambientale:** grado di valorizzazione del contesto urbano, valutato sia in base alla capacità di organizzare gli spazi esterni garantendo un rapporto sostenibile con l'esistente, sia sotto il profilo della coerenza, integrazione e armonizzazione delle proposte progettuali con il contesto urbano e/o ambientale;
- Funzionalità e flessibilità nella definizione e distribuzione degli spazi:** interrelazione tra zone destinate alla produzione, alla consumazione, all'interazione, collegamenti orizzontali e verticali, percorsi, permeabilità delle separazioni, multifunzionalità;
- Accessibilità, fruibilità e sicurezza della struttura e dei suoi diversi ambienti,** anche nei termini di superamento delle barriere architettoniche, coerenti con l'insieme architettonico;
- Qualità delle soluzioni tecniche e tecnologiche e scelta dei materiali** in riferimento alla sostenibilità ambientale e alla manutenibilità, alla naturalità e riciclabilità dei materiali;
- Qualità delle soluzioni tecniche e tecnologiche e scelta dei materiali** in riferimento al benessere degli occupanti: scelte per l'efficienza energetica;
- Sostenibilità economica:** coerenza tra i costi ipotizzati, le soluzioni progettuali e la qualità architettonica.

Particolare attenzione è rivolta agli aspetti di innovazione tecnica e tecnologica dell'edificio mediante:

- l'adozione di scelte preliminari architettoniche, materiche e impiantistiche finalizzate al raggiungimento del massimo livello di qualificazione energetica dell'edificio;
- eventuale utilizzo di schermature al fine di ottimizzare l'irraggiamento solare;
- lo sfruttamento di energia da fonti rinnovabili;
- l'ottimizzazione dei consumi di energia elettrica tramite sistemi di domotica e di rilevazione delle presenze;
- innovazione impiantistica (copertura WIFI, sistemi di rilevazione incendi, di illuminazione di emergenza e sicurezza, sistemi di antintrusione e videosorveglianza...).

Lo studio degli spazi dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- essere idonei allo svolgimento delle diverse attività e adeguarsi alle possibilità di variazione degli arredi e delle attrezzature;
- conseguire una flessibilità tale, nel loro interno e fra essi, da permettere lo svolgersi sia di attività individuali che di gruppi di media grandezza;
- consentire una facile trasformazione da zona per la consumazione del pasto ad aula studio.

Si dovrà tenere in considerazione, inoltre, un'impostazione culturale e educativa che consenta di sviluppare la terrazza scoperta, al piano primo, come naturale prosecuzione degli spazi interni.

Si dovranno inoltre seguire i principi di progettazione che mettano in relazione visiva l'interno della mensa con lo spazio pubblico esterno.

Il progetto dovrà essere sviluppato secondo i principi di architettura contemporanea.

## 10. ESIGENZE FUNZIONALI DA SODDISFARE

### Recupero Piano terra

Il recupero degli spazi al piano terra di Via Pietro Jacopo De Gennaro dovrà prevedere zone attrezzate per la conservazione degli alimenti, la produzione dei pasti, la distribuzione e la consumazione dei pasti, il lavaggio delle pentole e delle stoviglie, il deposito degli scarti alimentari e dei rifiuti indifferenziati.

La zona di produzione dovrà prevedere la sola alimentazione elettrica e la dotazione minima di attrezzature, in relazione all'offerta alimentare e al numero dei pasti stimati.

La zona di produzione dovrà essere visibile dalla zona di distribuzione e di consumazione, separata da una parete di vetro; la linea di distribuzione potrà consentire preparazioni esposte, oltre che il porzionamento e l'impiattamento.

La linea di distribuzione al piano terra dovrà prevedere anche un punto dedicato all'asporto di pasti.

La produzione dei pasti potrà servire anche da centro pasti per mense attive in altre sedi, nell'area metropolitana di Napoli.

### Recupero Piano primo

Preferibilmente al piano primo, dovrà essere prevista una linea attrezzata per insalate, focacce, pizze, caffè, bevande e consumazioni veloci.

La zona per la consumazione sarà aperta nell'arco dell'intera giornata per lo studio, la ricerca, il confronto di gruppo riservato agli studenti, ai dottorandi, ai ricercatori e ai professori universitari; nelle ore del pranzo e della cena, previa sanificazione a cura del personale addetto al servizio, sarà utilizzabile come mensa.

Lo spazio potrà essere aperto anche nelle ore serali, con accesso riservato agli studenti, ai ricercatori e ai professori fino alla capienza massima, in relazione alle condizioni di sicurezza.

La mensa e la caffetteria, nelle ore serali, potranno anche essere fruite dai cento assegnatari della Residenza universitaria Paoletta che si trova in Via Tansillo 26 – 28, i cui lavori di ristrutturazione e di adeguamento sismico sono in corso di affidamento.

All'entrata, lo studente dovrà avere la possibilità di individuare i possibili percorsi funzionali, con segnaletica leggibile e comprensibile, in modo da individuare senza difficoltà le aree destinate alla distribuzione dei pasti, alla caffetteria, allo studio singolo o di gruppo.

Lo scopo è quello di restituire alla collettività studentesca che frequenta le sedi didattiche di Fuorigrotta e di Monte Sant'Angelo un luogo nel quale durante le ore diurne e serali le studentesse e gli studenti possano condividere esperienze di studio, incontro, confronto, discussione, socialità nell'arco delle ventiquattro ore del giorno, per sette giorni alla settimana.

Le inserzioni tecnologiche – canalizzazioni per l'alimentazione elettrica, l'antincendio, la sorveglianza, l'intrusione, gli apparati illuminanti, la rete fonia e dati, il trattamento dell'aria – potranno essere evidenti rispetto alle pareti, ai solai, all'interno di condotti metallici.

Tra il massetto e la pavimentazione potranno trovare alloggiamento gli ulteriori impianti, che non potranno trovare una sede nella parte superiore degli ambienti.

Le soluzioni impiantistiche dovranno agevolare l'esecuzione della manutenzione periodica e a guasto, evitando la necessità di interdizione di ampie aree della struttura agli studenti o la sospensione del servizio.

I punti per le postazioni di lavoro dovranno consentire una diversa organizzazione degli spazi nonché l'elettrificazione dei tavoli, per i dispositivi portatili degli studenti.

L'organizzazione dello spazio dovrà facilitare l'interazione tra gli studenti, sia nei luoghi destinati allo studio, sia a quelli fruibili per una breve pausa o per la consumazione del pasto.

Le eventuali separazioni degli spazi, imposte dalle distinte funzioni, dovranno essere in vetro oppure non superare l'altezza di 130 centimetri dalla pavimentazione, per favorire anche una socialità visiva e immediata, a chi entra nell'ambiente.

Pannelli fonoassorbenti o le soluzioni che saranno individuate nella progettazione acustica dovranno abbattere il rumore prodotto dalle presenze e dalle attività.

In numero adeguato ai posti a sedere, saranno posizionati armadietti di differente colore, sul modello dei depositi bagagli negli ostelli, con un codice personale o con un lettore ottico, per evitare che zaini e altri oggetti possano costituire intralcio in caso di emergenza oppure occupare delle sedute.

## 11. PRESTAZIONI DELLE STRUTTURE

In merito alle prestazioni strutturali dell'intervento si rimanda alla Relazione Tecnico Strutturale a firma dell'ingegnere Erasmo Notaro ([allegato F](#)) acquisita al prot. n. 10206 del 14 luglio 2025, parte integrante e sostanziale del presente Documento.

Da un punto di vista strutturale si riporta quanto indicato dal progettista nella relazione tecnico strutturale, al paragrafo conclusioni: *"...Dalle verifiche eseguite su entrambe le tipologie di solai tutti e due possono sopportare ai carichi attesi di progetto e quindi entrambi potranno essere adoperati per uso di mensa..."*.

## 12. PRESTAZIONI ENERGETICHE

Si ritiene importante prevedere impianti tecnologici che dovranno garantire elevate prestazioni anche in termini di economicità e soddisfare tutti i requisiti necessari per ottemperare quanto stabilito dalla legislazione relativa al Conto Termico, al fine di poter essere certificati per l'ottenimento del contributo da parte del GSE. A tal proposito si allegano agli Attestati di Prestazione Energetica ([allegato H](#), [allegato I](#) e [allegato L](#)).

## 13. POSSIBILI ULTERIORI INTERVENTI INTERFERENTI CON IL PROGETTO

Gli interventi che possono comportare interferenza con il progetto di realizzazione della mensa, caffetteria e aula studio sono rappresentati dalla riqualificazione e ampliamento dello Stadio Diego Armando Maradona, che si trova ad una distanza di 150 – 200 metri dall'immobile.

Il Comune di Napoli, proprietario dell'impianto sportivo, prevede l'avvio di lavori di ristrutturazione dello stadio Maradona, a cominciare dal terzo anello per poi proseguire con altre modifiche, per assicurare gli adeguamenti per gli Europei di calcio 2032.

Dal mese di luglio 2025, è entrato in vigore un dispositivo di traffico temporaneo a piazzale Tecchio, necessario per consentire i lavori all'officina della Linea 6 per il cablaggio dei nuovi treni.

I lavori determineranno l'occupazione parziale di piazzale Tecchio, all'altezza dell'intersezione con Via Diocleziano, dove saranno lasciate libere alla circolazione in una prima fase tre corsie, ridotte a due nelle fasi successive.

Il dispositivo è finalizzato a ridurre il transito di automobili lungo il restringimento.

La carreggiata stradale di Piazzale Tecchio, all'intersezione via Diocleziano è ristretta ed è cambiato il senso di marcia di Piazzale Tecchio, nel tratto innanzi alla sede di Ingegneria.

Ulteriori interferenze potranno derivare dai lavori di manutenzione straordinaria delle facciate dell'immobile condominiale di Via Giovambattista Marino 7, finalizzati alla messa in sicurezza del rivestimento.

La zona è caratterizzata da un ampio traffico veicolare e da limitazioni alle circolazioni in occasione di concerti nella stagione estiva all'interno dello stadio Maradona nonché del pubblico che accede alle partite di campionato, prevalentemente nei fine settimana, con presenze superiori a 20.000 persone.

In occasione di tali eventi musicali o sportivi, prima e dopo diverse ore dallo svolgimento delle manifestazioni, il traffico veicolare nell'area di Fuorigrotta è spesso congestionato.

## 14. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per il conferimento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica dell'opera in oggetto si procederà con un concorso di progettazione ai sensi dell'art. 46 del Decreto legislativo 36/2023.

A tal fine l'Azienda in data 3 aprile 2025 prot. n. 5050 ha sottoscritto apposito Protocollo di Intesa con Il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori per la collaborazione ed il supporto alla realizzazione del Concorso.

In funzione del citato protocollo d'Intesa, il Bando del Concorso di Progettazione sarà redatto in conformità all'apposito bando tipo pubblicato sulla piattaforma *concorsiAWN* del Consiglio Nazionale CNAPPC.

Il Concorso sarà svolto, per tutta la sua durata, attraverso la piattaforma informatica dedicata del Consiglio Nazionale CNAPPC, garantendo il pieno anonimato in tutte le fasi secondo i principi del Codice dei Contratti Pubblici.

Il Bando, in conformità al Bando tipo del CNAPPC sarà caratterizzato dai seguenti elementi condivisi nel citato Protocollo d'intesa:

- garanzia che a tutti i concorrenti ammessi alla seconda fase verrà corrisposto un premio adeguato alle prestazioni richieste;
- impegno di affidare al vincitore del concorso, previo reperimento delle risorse finanziarie per l'esecuzione delle opere, la successiva progettazione esecutiva;
- giuria composta da membri esperti sul tema del concorso, di cui uno nominato su indicazione dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia in cui si svolge il concorso;
- pubblicizzazione dei progetti ammessi alla seconda fase e dei migliori non ammessi, mediante mostra degli stessi nell'ambito di un apposito evento da organizzare congiuntamente tra le Parti, dopo la conclusione della seconda fase.

Sarà pertanto adottata una procedura aperta ai sensi dell'articolo 46 del Decreto legislativo 36/2023 articolata in due fasi:

#### **FASE 1 (selezione proposte):**

la partecipazione alla fase 1 sarà aperta a tutti i soggetti ammessi al concorso secondo apposito disciplinare di gara.

In tale fase i partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa da predisporre in coerenza ai contenuti di cui al presente Documento di indirizzo alla progettazione, che permetta alla Commissione Giudicatrice di valutarla, secondo criteri di valutazione definiti nel disciplinare del concorso di progettazione.

Le migliori 5 proposte, che verranno selezionate senza formazione di graduatorie, saranno poi ammesse alla fase 2.

#### **FASE 2 (elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economica):**

La partecipazione alla fase 2 è riservata agli autori delle 5 migliori proposte ideative che, sviluppate in coerenza con i contenuti del presente Documento di indirizzo alla progettazione e alle prestazioni richieste, saranno caratterizzate da un maggiore livello di approfondimento rispetto a quanto presentato nella fase 1 del concorso e saranno valutate dalla Commissione giudicatrice che formulerà la graduatoria, individuando la proposta progettuale vincitrice.

La Stazione appaltante si impegna, altresì, ad affidare al vincitore del Concorso se in possesso dei requisiti previsti dal bando, ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del Decreto legislativo 36/2023, il completamento del PFTE con tutti gli elaborati necessari per l'approvazione, la progettazione esecutiva, nonché l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione in funzione delle disponibilità finanziarie.

### **15. VERIFICA DEL PROGRAMMA ECONOMICO**

Al fine di un controllo della spesa indirizzato alla reale fattibilità dell'intervento, è stato ipotizzato un quadro economico di riferimento suddiviso per categorie di intervento (opere murarie/strutture/impianti elettrici e speciali/impianti meccanici). Tale suddivisione costituisce mero riferimento al fine di inquadrare la tipologia di interventi e le professionalità necessarie ma ciascuna proposta dei concorrenti potrà e dovrà, all'interno della somma totale prevista per la realizzazione del progetto vincitore, ripartire le voci di spesa in base alle proposte ideative formulate.

### **16. ELABORATI PER IL CONCORSO**

Il concorso di progettazione è finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnico economica, con il livello di approfondimento definito dall'allegato I.7 del Decreto legislativo 36/2023.

Gli elaborati progettuali saranno puntualmente definiti nel disciplinare del Concorso di progettazione come da Codice dei contratti pubblici (dall'art. 6 e ss. dell'allegato I.7 del Decreto legislativo 36/2023).

È richiesta l'applicazione della metodologia BIM, ai sensi dell'art. 43 del Decreto legislativo 36/2023; sarà redatto apposito capitolato informativo che sarà allegato alla documentazione del Concorso di

Progettazione.

I concorrenti dovranno elaborare una proposta progettuale costituita dagli elaborati richiesti dal Disciplinare di Concorso che, nel rispetto nel presente DIP, prefiguri in modo adeguato l'idea alla base della proposta progettuale e consenta di verificare la realizzabilità, la funzionalità e la sostenibilità economica, ambientale e gestionale dell'intervento.

Gli elaborati da produrre per ciascuna fase saranno dettagliati nel Disciplinare del Concorso. A titolo meramente esemplificativo, si articoleranno nel modo seguente:

#### **FASE 1**

- 1) Relazione architettonica generale con descrizione della soluzione progettuale con riguardo agli aspetti funzionali, tecnici e di interrelazione. - Esplicitazione degli spazi tenuto conto della interconnessione delle diverse funzioni richieste, che determina la necessità di una maggiore flessibilità nell'organizzazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature;
- 2) Planimetria generale dello stato di progetto
- 3) Render dello stato di progetto
- 4) Stima dei costi di realizzazione

#### **FASE 2**

- 1) Relazione tecnica di approfondimento nella quale approfondire le seguenti tematiche: soluzioni progettuali adottate, caratteristiche tecniche e costruttive dell'opera, impianti tecnologici e domotica, prevenzione incendi, soluzioni per il comfort acustico;
- 2) relazione tecnica di approfondimento degli interventi strutturali;
- 3) planimetria generale con maggior dettaglio;
- 4) piante, prospetti e sezioni quotati
- 5) eventuale maggiore definizione del calcolo sommario della spesa, con stima costi di gestione e manutenzione ordinaria dell'opera su base annua, in riferimento ai consumi energetici ed alle spese per la manutenzione degli impianti ed il mantenimento delle prestazioni minime delle opere edilizie. La stima deve essere proiettata su un arco temporale minimo di 10 anni.

### **17. ELABORATI PER IL COMPLETAMENTO DEL PFTE**

A completamento degli elaborati della fase 1 e della fase 2 dovranno essere predisposti tutti gli elaborati previsti per il PFTE come definiti dall'art. 41 e dall'allegato I.7 del Decreto legislativo 36/2023.

Tutti gli elaborati dovranno essere sviluppati in modalità BIM.

### **18. COMPENSI PROFESSIONALI**

Il compenso professionale complessivo per le attività professionali, determinato in conformità al D.M. 17 giugno 2016, come da calcolo analitico allegato, risulta così sinteticamente articolato, al netto di oneri previdenziali ed I.V.A. per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione,

– per il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica **euro 94.190,99** oltre IVA e Cassa;

– per la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale **euro 77.809,51** oltre IVA e Cassa.

### **19. SUDDIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI**

Non è prevista l'esecuzione per lotti funzionali.

### **20. LIMITI FINANZIARI**

Il costo totale dell'intervento è stato ipotizzato complessivamente pari ad euro 2.700.000,00 come risultante dal seguente QE.

<b>A) LAVORI</b>			
<b>A1) Lavori</b>			<b>1.200.000,00 €</b>
di cui per opere di demolizione e strip out:		46.835,48 €	
di cui per nuove opere edili ed impiantistiche:		1.153.164,52 €	
A.1.1) Lavorazioni: EDILIZIA (E.20)		172.974,68 €	
A.1.2) Lavorazioni: STRUTTURE (S.03)		115.316,45 €	
A.1.3) Lavorazioni: IMPIANTI (IA.01)		43.243,67 €	
A.1.4) Lavorazioni: IMPIANTI (IA.02)		302.705,69 €	
A.1.5) Lavorazioni: IMPIANTI (IA.03)		518.924,03 €	
<b>A2) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)</b>			<b>30.000,00 €</b>
di cui per opere di demolizione e strip out:		2.731,94 €	
di cui per nuove opere edili ed impiantistiche		27.268,06 €	
<b>TOTALE LAVORI + ONERI DELLA SICUREZZA = (A1 + A2) =</b>			<b>1.230.000,00 €</b>
<b>A3) Aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso</b>	0,00%		- €
<b>A4) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale; costi per il monitoraggio ambientale</b>	0,00%		- €
<b>TOTALE (A) = (A1 + A2 + A3 + A4) =</b>			<b>1.230.000,00 €</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>			
<b>B1) Accertamenti e indagini archeologiche</b>			- €
<b>B2) Allacciamenti ai pubblici servizi</b>			10.000,00 €
<b>B3) Imprevisti</b>	10,00%		123.000,00 €
<b>B4) Oneri Tecnici (progettazione esecutiva, DL, Coord. Sicurezza, Verifiche archeol., Collaudi)</b>			417.099,36 €
B.4.0) Studio di fattibilità tecnica, campagna di indagini e relazione		8.911,53 €	
B.4.1) Progettazione di fattibilità tecnico-economica		100.945,11 €	
di cui per PFTE senza diagnosi e relazione energetica		94.190,99 €	
di cui per diagnosi e relazione energetica		6.754,12 €	
B.4.2) Verifica della Progettazione di fattibilità tecnico-economica		20.035,62 €	
B.4.3) Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		80.228,11 €	
di cui per opere di demolizione e strip out:		2.418,60 €	
di cui per nuove opere edili ed impiantistiche		77.809,51 €	
B.4.4) Verifica della Progettazione esecutiva		21.576,82 €	
B.4.5) Direzione Lavori + certificato di regolare esecuzione		119.388,95 €	
di cui per opere di demolizione e strip out:		5.783,61 €	
di cui per nuove opere edili ed impiantistiche		113.605,34 €	
B.4.6) Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione		41.158,95 €	
di cui per opere di demolizione e strip out:		2.628,91 €	
di cui per nuove opere edili ed impiantistiche		38.530,04 €	
B.4.7) Collaudo tecnico - amministrativo e funzionale - statico - APE		8.811,99 €	
B.4.8) CASSA	4,00%	16.042,28 €	
<b>B5) Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.Lgs.36/2023</b>	2,00%		24.600,00 €
<b>B6) Oneri di discarica</b>			30.000,00 €
<b>B7) Spese generali (SCIA, assicurazioni, ecc.)</b>			5.000,00 €
<b>B8) Commissioni di gara e premi Concorso di progettazione</b>			24.000,00 €
<b>B9) Spese per pubblicità e contributo ANAC</b>			3.000,00 €
<b>B10) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche</b>			20.000,00 €
<b>B11) Occupazione suolo pubblico</b>			10.000,00 €
<b>B12) Accantonamento in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a)</b>	2,00%		24.600,00 €
<b>B13) Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale</b>	0,50%		6.150,00 €
<b>B14) Arredi e attrezzature</b>			298.892,44 €
<b>TOTALE (B) = (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6 + B7 + B8 + B9 + B10 + B11 + B12 + B13 + B14) =</b>			<b>996.341,80 €</b>
<b>C) IVA</b>			
C1) IVA sui lavori (22% di A1 + A2)	22,00%		270.600,00 €
C2) IVA su Accertamenti e indagini archeologiche (22% di B1)	22,00%		- €
C3) IVA su Allacciamenti ai pubblici servizi (22% di B2)	22,00%		2.200,00 €
C4) IVA sugli Imprevisti (22% di B3)	22,00%		27.060,00 €
C5) IVA su oneri tecnici (22% di B4 + B8)	22,00%		97.041,86 €
C6) IVA sugli oneri di discarica (22% di B6)	22,00%		6.600,00 €
C7) IVA su Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche (22% di B10)	22,00%		4.400,00 €
C8) IVA sugli arredi e sulle attrezzature (22% di B14)	22,00%		65.756,34 €
<b>TOTALE (C) = (C1 + C2 + C3 + C4 + C5 + C6 + C7 + C8) =</b>			<b>473.658,20 €</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO = (A + B + C) =</b>			<b>2.700.000,00 €</b>

Il quadro economico contempla l'importo relativo all'intervento di lavori di "strip out" derivante dalla stima economica dei soli interventi di demolizione di cui agli elaborati predisposti dall'ing. Notaro, acquisiti al protocollo n. 13677 del 2 ottobre 2025, che l'Azienda intende effettuare nelle more dell'espletamento del Concorso di Progettazione e che, pertanto, non saranno oggetto del Concorso.

## **21. CRONOPROGRAMMA**

Si stima il seguente cronoprogramma

- espletamento concorso di progettazione 4 mesi
- perfezionamento del PFTE da parte del soggetto vincitore 60 giorni
- progettazione esecutiva 45 giorni
- gara per affidamento lavori: 3 mesi
- esecuzione dei lavori: 7 mesi

## **22. ALLEGATI**

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- All. A – Relazione acquisizione documentazione enti preposti;
- All. B - TAV\_01: Corografia; Rilievo Metrico: Piante, Prospetti e Sezioni;
- All. C – TAV\_02: Rilievo Materico: Piante e Prospetti;
- All. D – TAV\_03: Rilievo Fotografico: coni ottici;
- All. E – TAV\_RF: Rilievo Fotografico;
- All. F – TAV\_RTS: Relazione Tecnico Strutturale;
- All. G – TAV\_04: Carpenteria solai piano terra e primo interessato all'oggetto della campagna;
- All. H – Attestato di Prestazione Energetica (APE) e visura catastale del sub 63;
- All. I – Attestato di Prestazione Energetica (APE) e visura catastale del sub 64;
- All. L – Attestato di Prestazione Energetica (APE) e visura catastale del sub 65;
- All. M – Planimetria Catastale del sub 63;
- All. N – Planimetria Catastale del sub 64;
- All. O – Planimetria Catastale del sub 65.

La RUP  
Arch Teresa Abagnale